TRIBUNALE ORDINARIO DI MODENA Sezione III – Ufficio Esecuzioni Immobiliari R.G.E. N. 105/2023

promossa da:

con l'Avv. del Foro di Modena

١

Il Giudice dell'Esecuzione, Dr.ssa Roberta Vaccaro, nel decreto di fissazione ex art. 569 c.p.c. del 04.03.2024, provvedeva alla nomina dello scrivente, Efrem Fornero, Ingegnere Iscritto all'Albo dei Consulenti del Tribunale di Modena ed all'Ordine della città, previo giuramento di rito, affinchè, quale perito estimatore, provvedesse, in maniera esauriente, a rispondere con Relazione scritta ai quesiti formulati dal Giudice medesimo, contenuti nel decreto.

Il designato perito estimatore, effettuate le opportune verifiche presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale del Territorio, Servizi Catastali presso l'Archivio Notarile, presso gli uffici tecnici amministrativi del Comune di Castelvetro (MO), ove gli immobili della procedura esecutiva sono ubicati, eseguito sopralluogo, con funzionario dell'Istituto Vendite



Giudiziarie, si poneva in grado di effettuare la stesura della perizia di stima, corredata da documentazione fotografica, nei modi e contenuti presentati nel proseguo della presente Relazione.

QUESITO N. 1: Identificazione dei diritti reali e beni oggetto di pignoramento

"di piena proprietà intestati alla persone esecutate per un mezzo (1/2) ciascuno pro indiviso, siti in Castelvetro di Modena, fraz. Solignano, via Cavalliera, censiti al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 17, mapp. 6 sub 6 ed al Catasto Terreni al foglio 17 mapp 282 e 322"

Più specificatamente nell'Atto di pignoramento Immobiliare (pag. 4) l'Avv.

chiede siano sottoposti ad esecuzione forzata i seguenti beni
immobili:

"- piena proprietà, per la quota di ½ ciascuno pro indiviso in separazione dei beni, di porzione di fabbricato da terra a tetto con acceso indipendente, oltre a terreni agricoli senza sovrastanti fabbricati, beni siti in Castelvetro di Modena (MO), fraz. Solignano, via Cavalliera, così censiti al Catasto di detto Comune:

Catasto Fabbricato – foglio 17

Mapp. 6 sub 6. Via Cavalliera – P.T.-1-2 cat. A/3 – Cl. 1 vani 10

Catasto Terreni – foglio 17



Mapp. 282 frutteto di are 02.88

Mapp. 283 ente urbano di are 04.98

Mapp. 322 frutteto di are 10.85

Oltre i proporzionali diritti di proprietà sulle parti comuni del fabbricato"

Il provvedimento veniva notificato dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Modena (MO), in data 02/05/2023 rep. 1713, a favore di con sede in Conegliano (TV), trascritto il 18/05/2023 ai nn. 14261/10307

Corrispondenza del diritto reale indicato nell'atto di pignoramento con il diritto reale acquisito dalla società esecutata, in forza dell'atto di acquisto trascritto in suo favore

Le persone esecutate, ciascuna per la quota di ½ sono pervenute alla piena proprietà 1/1 dei beni immobili pignorati, in forza di Atto di compravendita a ministero Dott. Francesco Striano, notaio in Carpi (MO), rep. 16.184, raccolta 7466 del 12 marzo 2008, registrato in Carpi il 27/03/2008 al n. 2365 serie 1T, trascritto in Modena il 28.03.2008 ai nn. 9511/6220.

Nell'atto i beni oggetto di compravendita vengono indicati come segue:

"piena proprietà delle seguenti unità immobiliari site in Castelvetro di Modena, frazione Solignano, via Cavalliera e precisamente:

- porzione di fabbricato da terra a tetto ad uso civile abitazione con accesso indipendente disposto su due piani collegati da





scala interna, composto al piano terra da tre locali ad uso cantina, servizio e cucina;

al piano primo da tre camere di cui una con studio e soggiorno; al piano secondo sottotetto da quattro locali ad uso soffitta, oltre terreni agricoli senza sovrastanti fabbricati della superficie complessiva di circa metri quadrati 1.871 (milleottocentosettantuno)

Il tutto complesso <u>confinante</u> con: unità immobiliari contraddistinte con i mappali 5, 7, 8, 321, 323, 327, 324.

Il tutto riportato nel Catasto del Comune di Castelvetro di Modena come segue.

- Catasto Fabbricati. Foglio 17 particella 6 sub 6 via Cavalliera PT1, cat. A/3, cl. 1, vani 10, RC Euro 397,67



- Catasto terreni foglio 17 particelle:
 - 282 frutteto, cl. U, are 2, ca 88. RD € 4,76, RA € 2,08
 - 283 ente urbano are 40 ca 98
 - 322 frutteto, cl. U, are 10 c.a. 85, RD € 17,93, RA euro 7,84"

L'atto notarile all'Art. 2 (pag. 3) richiama i connessi diritti accessori, accessioni e pertinenze, servitù attive e passive, nonché la quota proporzionale di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato di cui la porzione ad uso abitativo è parte, così come elencata dall'art. 1117 c.c. ove applicabile, e dai titoli di provenienza, e con tutti i patti contenuti o richiamati nell'Atto di provenienza per Notalo Guido Vellani di Modena in data 26 novembre 2002 Rep. n. 12.201/5654 di cui infra, che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare."

Al riguardo il perito incaricato allega sia l'atto di provenienza che l'Atto a Ministero Notaio Guido Vellani del 26.11.2002 Rep. 12.201, Raccolta n. 5.654.

Dalla lettura dell'Atto di provenienza si segnala che alla pag. 4 rigo 7° e seguenti, è riportato quanto segue:

"Le parti danno atto e riconoscono che con atto per Notaio Nicoletti Righi di Vignola in data 23 gennaio 2008 Repertorio n. 4354/2509, registrato a Modena il 6 febbraio 2008 al n. 2761, trascritto a Modena il 7 febbraio 2008 al n. 2880 del registro particolare, è stata costituita servitù perpetua di passaggio pedonale e carrabile in qualsiasi ora del giorno e della notte sulla striscia di terreno che percorre a nord-ovest i mappali 318 e 7, per una larghezza di metri lineari circa 2,5 (due virgola cinque) e comunque nella attuale dimensione, per tutta la lunghezza dei mappali 318 e 7, e precisamente sulla



striscia di terreno identificata dal colore giallo e tratteggiata nell'estratto di mappa allegato al suddetto atto, sotto lettera A), <u>a favore della unità immobiliare oggetto</u> del presente atto, nonché dei mappali 324, 325, 327 ed a carico degli immobili identificati in parte al Catasto Fabbricati del Comune di Castelvetro di Modena, al foglio 17, mapp. 7 ed in parte al Catasto Terreni del Comune di Castelvetro di Modena al foglio 17

Tale servitù di passaggio è stata concessa per esclusivo uso abitativo ed agricolo, secondo l'attuale godimento ed uso, con espressa esclusione di utilizzo o destinazione per usi alberghieri di qualsiasi genere e tipo di foresteria. Le spese di gestione e manutenzione versano a carico di tutti coloro che usufruiranno di detta servitù insieme al proprietario"

Si conclude il paragrafo, affermando che gli immobili oggetto di Atto di pignoramento, corrispondono agli immobili il cui titolo di piena proprietà 1/1 è proprio della persona esecutata.

Dati di identificazione catastali

Gli immobili appartenenti alla procedura esecutiva, risultano censiti nel Comune di Castelvetro, al Catasto Fabbricati ed al Catasto Terreni, nella piena proprietà 1/1 delle persone esecutate, come segue, secondo la visura attuale per soggetto, presso l'Agenzia delle Entrate:

Catasto Fabbricati:

foglio	part.	sub	cat.	cons.za	rendita	indirizzo
17	6	6	A/3	10 vani	€ 397,67	via Cavalliera
						Piano T-1-2
Tot.	1				€ 397.67	



Catasto Terreni:

foglio	part.	qualità	cl.	sup.	reddito dom.	reddito agrario
17	282	frutteto	u.	288 m²	€ 4,76	€ 2,08
	283	ente				
		urbano		498 m²		
	322	frutteto	u.	1.085 m²	€ 17,93	€ 7,84
tot.	2			1.871 m²	€ 22,69	€ 9,92

Le persone esecutate, in regime di separazione di beni, risultano essere proprietarie per la quota di ½ ciascuna

Si allegano:

- estratto di mappa;
- scheda planimetrica del MO0050403; del 04/03/2008 prot.
- visura attuale per soggetto, fornita dalla Agenzia delle Entrate,
 Direzione Provinciale di Modena, Ufficio del Territorio, Servizi
 Catastali.

<u>Conclusione</u>: i beni immobili oggetto di pignoramento, corrispondono anche ai dati di identificazione catastali, che indicano e riportano la proprietà per l'intero su di essi delle persone esecutate

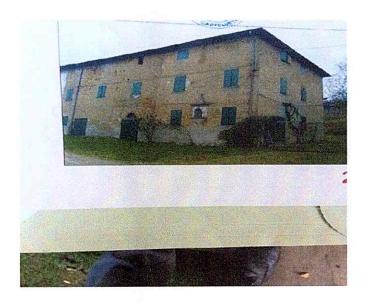
Formazione dei lotti

Trattandosi di un'antica casa padronale, si ritiene che i mappali 282 e 322, rappresentanti due terreni circostanti, siano terreni di servizio e godimento dell'abitazione. Le fotografie riproducono l'attuale stato dei luoghi. Per la



visione d'insieme si rimanda alle due precedenti fotografie scattate dal







Direttore dei Lavori a fine inverno di qualche anno fa, ove il mappale 322 è visibile nell'area collinare del pendio, dietro la casa padronale.

Pertanto diremo che tutti i beni immobili apparterranno ad un unico lotto, lotto n. 1, identificati:

- al foglio 17
- mapp. 6 sub 6 (casa padronale di vani 10);
- mapp. 282 e 322, terreni attigui di mq 288 e mq 1.085 rispettivamente, oltre al mapp. 283 ente urbano.

Stato di locazione

Non sussistono contratti di locazione in essere

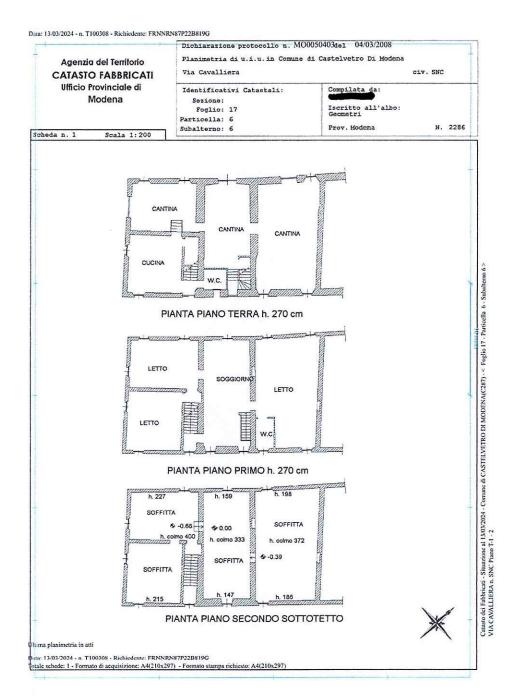
L'abitazione è libera, con i resti di un cantiere da più anni non più attivo: la casa padronale è stata oggetto di radicale ristrutturazione interna a seguito di concessioni edilizie, interventi che non hanno avuto termine.

QUESITO N. 2: Descrizione materiale (sommaria e poi analitica) dei beni componenti ciascun lotto

A. Casa padronale

La scheda planimetrica, che si evidenzia a lato, fornisce la







disposizione dei vani presenti:

- . Il piano terra, h 2,70 mt, è suddiviso in quattro vani e servizio igienico;
- il piano primo h 2,70 è ripartito nel soggiorno e n. 3 camere da letto, una delle quali ha il servizio igienico;
- . il piano secondo sottotetto, presenta n. 4 soffitte di altezze rilevanti al colmo: 3,72 mt, 3,33 mt, 4,00 mt.

L'area di sedime del fabbricato misura (16,70 mt \times 10,42 mt) = 174,014 mq, pertanto la superficie complessiva dei tre piani è pari a

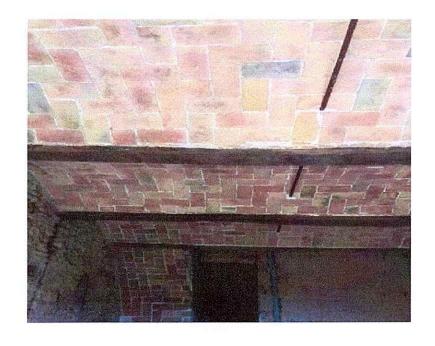
$$S = 522 \text{ mq c.a.}$$

si tratta di una porzione di più ampio fabbricato, a pianta rettangolare, copertura a quattro falde inclinate, la cui edificazione è di epoca antica, all'incirca a metà del '800

Le murature esterne ed interne sono miste in laterizio e sasso internamente intonacate.

I solai sono realizzati in legno massello e tavelle di laterizio,











Mentre per la cantina principale al piano terreno (seminterrato) il solaio, pur esso realizzato in legno e laterizio, presenta una posa "a volte a botte" Il manto di copertura è realizzato in coppi di laterizio

Al lato nord-ovest è presente una "Maestà" realizzata in muratura a parete Questo immobile è parte costituente di più ampio fabbricato che rappresentava un antico insediamento rurale.

Esso è dotato di area cortiliva esclusiva su tre lati, con limitazioni sul fronte nord-ovest, per il già citato passaggio comune, ed al lato sud-ovest per l'adiacenza all'altra porzione del complesso rurale, di altra proprietà in pessime condizioni manutentive (parziale crollo del tetto)

Al presente il fabbricato appartenente alla procedura, si presenta "al



rustico", come le fotografie allegate rappresentano con le opere edili eseguite in forza di Permesso di costruire (Legge Regionale del 25/11/2002 n. 31), prot. n. 1704, pratica edilizia 25/2008 del 31.05.2009 Essendo trascorsi i quattro anni dall'obbligo della dichiarazione "fine lavori", che la Proprietà avrebbe dovuto inviare al Comune di Castelvetro, tale concessione deve intendersi decaduta. E' possibile il suo rinnovo

Descrizione analitica dei vani dell'abitazione

Le tavole di progetto prevedono per i vani le seguenti destinazioni ed i seguenti computi metrici:

al piano terreno:

vano autorimessa h = 5,45 mt,, sup. calpestabile: 45,80 mq
 vano ingresso h = 3,23 mt,, sup. calpestabile: 28,47 mq
 servizio igienico h = 3,23 mt,, sup. calpestabile: 4,22 mq
 cucina h = 3,53 mt,, sup. calpestabile: 23,79 mq
 sala pranzo h = 2,85 mt,, sup. calpestabile: 23,76 mq
 ripostiglio h = 2.85 mt,, sup. calpestabile: 3,00 mq

al piano primo: accesso tramite due vani scala:

vano letto n. 1 h = 2,97 mt, sup. calpestabile: 24,04 mg vano letto n. 2 h = 2,95 mt, sup. calpestabile: 23,66 mg vano letto n. 3 con angolo armadio h = 3,16 mt, sup. calpestabile: 45,37 mg con servizio igienico h = 3,16 mt sup. calpestabile 7,09 mq vano bagno h = 3,65 mt, sup. calpestabile 16,42 mq disimpegno h = 3,65 mt, sup. calpestabile: 20,63 mg totale sup. calpestabile



piano terra + piano primo: 266,25 mq

A tale superficie calpestabile bisognerà aggiunge le due rampe di scale di collegamento per c.a. 25 mg

al piano secondo sottotetto: vano scala di accesso

disimpegno H = 3,88 mt sup 4,45 mq

soffitto n. 1: Hmax = 5,88 mt

Hmin. = 2,12 mt

Sup. 19,86 mq

soffitto n. 2: Hmax = 3,88 mt

Hmin. = 2,12 mt

Sup. 24,08 mg

lavanderia: Hmax = 2,42 mt

Hmin. = 1,33 mt

Sup. 10,78 mq

soffitto n. 3: Hmax = 3,18 mt

Hmin. = 2,44 mt

Sup. 14,48 mg

stenditoio: Hmax = 2,44 mt

Hmin. = 1,28 mt

Sup. 13,73 mq

soffitto n. 4: Hmax = 3,92 mt

Hmin. = 1,77 mt

/ 1,82 mt

Sup. 54,87 mg

Totale superficie

Sottotetto 142,23 mq

cui si aggiungono le scale di accesso di 10 mq c.a.

A ciò si aggiunga che le aree cortilive di servizio e di utilizzo dell'abitazione



sono:

- il mappale 281 ente urbano di are 4,00,98 ovvero di 498 mg
- 282 frutteto di mg 288
- 322 frutteto di mg 1.085

Tutti e tre i mappali sono stati abbandonati da anni, ed ora sono presenti cespugli a basso fusto ed infestanti, come le fotografie mostrano.

QUESITO N. 2: Regime Urbanistico Edilizio

La visione dei documenti amministrativi attinenti il fabbricato oggetto di pignoramento ha fornito i seguenti elementi:

- 1. alle persone esecutate è stato rilasciato il
 - "Permesso di costruire, prot. n. 1704, prot. ed. 25/2008, in data 31 gennaio 2009, per i lavori quali risultano dalla domanda degli elaborati propri, più specificatamente:
 - . stato attuale Piante, Prospetti e Sezioni Prot. 6320 del 24.04.2008;
 - . stato di progetto Piante, Prospetto e Sezione prot. 16057 del 24.10.2008;
 - . planimetrie Prot. 16057 del 24.10.2008;

alle seguenti condizioni:

"a condizione che vengano eliminati i bancali nei finestrini al sottotetto ed il cancello di ingresso sia realizzato con disegno semplice, adeguato alla semplicità dell'edificio, eliminando la curvatura

La recinzione sul fronte strada venga realizzata con rete metallica e pali metallici tondi".



ed ancora:

"Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del presente atto, quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio"

Al presente, come le riproduzioni fotografiche mostrano, gli interventi sono stati interrotti e l'opera è da ritenersi eseguita al grezzo: sono state realizzate le condutture idriche ed elettriche, manca tutta l'opera di finitura e l'installazione degli impianti (centrale termica e di condizionamento).

E' possibile richiedere il rinnovo del "Permesso di costruire"

Primo titolo di provenienza anteriore al ventennio

Il primo titolo di provenienza anteriore al ventennio è un Atto a Ministero Dott. Guido Vellani Notaio in Modena del 26 novembre 2002, rep. n. 12.201, raccolta n. 5.654, Registrato in Modena in data 06/12/2002 al n. 7529 serie IV

Si tratta di Atto costitutivo della Società "Consede in Modena.

Nei patti del conferimento al punto D) è riportato:

"D) Porzione di fabbricato civile da terra a tetto. Sito ove sopra, composto da cucina, tre cantine e bagno al piano terra; soggiorno, tre camere da letto e bagno al piano primo; quattro soffitte al secondo piano (mapp. 6 sub 6), il tutto confinante in unico corpo con ragioni ragioni ragioni salvo altri."

L'immobile in oggetto è così censito:



in parte al Catasto Fabbricati del Comune di Castelvetro di Modena
 (MO) foglio17, mapp. 6 sub 6 via Cavalliera, P.T-1-2, cat. A/3 cl.
 1, vani 10, rendita euro 397,67"

Si noti che al punto A) vi è il conferimento di un appezzamento agricolo della superficie di mq 62,65 via Cavalliera contraddistinto dai mapp. 9-10-11-12-13-14-15 e 48, da cui la particella 282, oggetto di pignoramento, perviene per frazionamento e così i mappali 322 e 283 appartenenti alla procedura esecutiva, come riportato nei certificati catastali.

Si allega alla presente perizia l'Atto.

Il secondo titolo di provenienza è un Atto a ministero Dott. Ferrari Amorotti Cesare Notaio in Modena dei 15/06/2001 rep. 89494 trascritto il 20/06/2001 ai nn. 16157/10.855 da potere nato a il per la quota di 15/100 di Piena Proprietà, in virtù di atto tra vivi (compravendita).

Il terzo titolo è un Atto a ministero Dott. Sguera Ruggero notaio in Lama Mocogno (MO), atto tra vivi – assegnazione a socio per scioglimento società, del 29/05/1997 rep. n. 12.067/1403, trascritto il 16/06/1997 di n. 12707/8451 da potere ai signori nato il nato



<u>Iscrizioni pregiudizievoli aventi per oggetto gli immobili nel ventennio</u>

- 2. Iscrizione del 28/08/2009 n. 30501/5784 (ipoteca volontaria) a garanzia di mutuo fondiario, con atto a ministero Dott. Mauro Smeraldi, Notaio in Vignola (MO), del 26/08/2009 rep. n. 98926/37456 a favore di per importo capitale di € 180.000,00
- 3. Trascrizione nascente da Verbale di Pignoramento, notificato dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Modena in data 02/05/2023 rep. n. 1713 a favore di Companya con sede in Companya con sede

Stima dei beni immobili appartenenti al lotto unico

Il principale bene in oggetto è costituito da una porzione indipendente in un più ampio caseggiato rurale di antica costruzione posizionato in zona collinare, immediatamente prospiciente il centro abitato di Solignano da cui dista meno di 1 km.

I pregi di questo bene risultano essere:

- la posizione panoramica;



- l'area cortiliva di pertinenza;
- la robusta struttura costruttiva oggetto di recenti interventi che l'hanno lasciata "al rustico";
- la vicinanza a Castelvetro, a Castelnuovo Rangone, a Maranello e
 a Vignola, all'area industriale delle ceramiche ed all'area
 agroalimentare intensamente presente in Castelnuovo Rangone;
- la vicinanza a prestigiose ville sorte per la pregevole posizione panoramica e la vicinanza ai luoghi di lavoro.

I difetti sono elencabili in:

- l'adiacenza all'altra parte di fabbricato fatiscente, che l'eventuale





acquirente dovrà farsi carico di acquistare e ripristinare a beneficio del bene acquistato all'asta

- la consistenza economica rappresentata dalle opere edili che dovranno essere messe in atto per rendere abitabile la residenza.

Pertanto la valutazione dovrà risentire degli aspetti elencati: essa sarà a corpo e non a misura anche se sono indicati orientativamente i computi metrici sopra riportati.

Non essendovi riferimenti di vendite recenti di beni simili e così condizionati, il perito estimatore rilevate alcune indicazioni dall'Ufficio Tecnico del Comune di appartenenza, in merito al buon grado di appetibilità degli immobili presenti nella zona, confermato dai funzionari dell'Istituto Vendite Giudiziarie, soppesati gli aspetti negativi che gravano sul bene, ritiene di poter proporre una stima cautelativa nei seguenti termini: facendo riferimento al piano terra e al piano primo, si indica una stima al mg di € 350,00/mg, mentre per il piano sottotetto € 250,00/mg

Stima del fabbricato

mq 348 x € 350,00/mq = € 121.800,00

piano terra

plano primo

mq 174 $x \in 250,00/mq = € 43.500,00$

piano sottotetto

Stima fabbricato:

V = € 165.300,00



Firmato Da: FORNERO EFREM Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 6b397a804137a033e2da81c6e84f1319

introducendo il coefficiente di differenziazione $K=0.85\,$ m segue che il valore complessivo scende a

$$Vc = K \cdot V = 140.505,00 \in$$

Riduzioni praticate per assenza di garanzia per vizi del bene:

- oneri di regolarizzazione urbanistica : 0%

- vizi e difetti delle opere edili eseguite : -5%

- spese condominiali insolute : 0%

- stato di possesso : 0%

Valore finale del fabbricato:

$$Vf = Vc (100\% - 5\%) = 0.95 \times 140.505,00 \in = \underbrace{\in 133.479.75}$$

Stima dei terreni

K = 0,85 coeff. di differenziazione

Totale stima lotto unico: € 139.841,15

e per arrotondamento

€ 140,000,00

(diconsi euro centoquarantamila/zerozero)



Tanto era dovuto ad evasione dell'incarico ricevuto
Con osservanza

il C.T.U.

Ing. Efrem Fornero

Modena, 21 luglio 2024



TRIBUNALE ORDINARIO DI MODENA

Sezione III – Ufficio Esecuzioni Immobiliari PROC.TO R.G.E. N. 105/2023

Integrazione della perizia estimativa attinente la procedura esecutiva in epigrafe, come disposto dal Giudice dell'Esecuzione Dr.ssa Roberta Vaccaro nel corso dell'udienza del 23.10.2024

Nel corso di tale udienza il Giudice rilevava l'esigenza di regolarizzare catastalmente il mappale 283 ai fini della voltura, con spesa a carico dell'aggiudicatario.

Infatti la Dr.ssa Caterina Siano, Notaio in Modena, in qualità di pro-Delegato "A", facendo riferimento nelle sue "Precisazioni" al mapp. 283 del foglio 17 quale "ente urbano" derivante dall'originario mapp. 7 del foglio 17 accatasto come fabbricato rurale, asseriva:

".... l'ente urbano si caratterizza per ciò che risulta in Catasto Terreni, dopo il "passaggio" al Catasto Fabbricati; pertanto detta area (mappale 283), dovrebbe essere o autonomamente al Catasto Fabbricati, come area urbana intestata, oppure come area cortiliva esclusiva annessa (o graffata) al sub 6 e correttamente intestata, non potendo allo stato essere correttamente volturata"

Lo scrivente perito estimatore, lette le precisazioni del Notaio Dr.ssa Caterina Siano, ritiene sia opportuno che l'area contraddistinta dal mapp.

283 debba essere correttamente intestata come area cortiliva esclusiva



annessa o graffata al sub 6. Quest'ultimo infatti rappresenta il fabbricato, che è contornato sul tre lati esterni appunto dal mapp. 283.

Il costo dell'intervento ovvero della preparazione della necessaria documentazione da presentarsi all'Ufficio Catastale preposto, è dell'ordine di € 1.000,00 + accessori di legge.

Il tempo necessario per preparare gli incartamenti ed ottenere l'approvazione dall'Ufficio è di 30 giorni circa.

Tanto era dovuto alla disposizione del Giudice Delegato, Dr.ssa Roberta Vaccaro.

Con osservanza

il Perito Estimatore

Ing. Efrem Fornero

Modena, 04 novembre 2024

